

In definitiva, quindi, ove la Società continui a gestire gli esercizi concessile, l'Istituto potrà recuperare le rate di interessi e ammortamento con l'incameramento delle sovvenzioni annue di esercizio che, come è noto, sono state date in pegno a garanzia dell'anzidetto prestito obbligazionario.-

Per quanto concerne invece la quota moratoria dovuta dalla Società per l'anno in corso, non si manifesta nessuna probabilità di ricupero, nè è possibile arguire in che modo la Società stessa potrà provvedere al soddisfo delle altre quote scadenti negli anni 1936-1937 e 1938.-

Quanto sopra il Direttore Generale comunica all'On. Consiglio per opportuna conoscenza.-

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale dandogli incarico di trattare perchè, pur tenendo conto della situazione della Società, siano tutelati nella misura del possibile gli interessi dell'Istituto.-

o ° o

c) RICHIESTA DEL COMUNE DI MANZIANA PER MODIFICHE ALLE CONDIZIONI DEL MUTUO A SUO TEMPO CONCESSO DALL'ISTITUTO AL COMUNE STESSO-

Il Direttore Generale ricorda che con contratto 27 luglio 1933, l'Istituto concesse al Comune di Manziana un mutuo di £.456.181,39, da ammortizzarsi in 25 anni, decorrenti dal 1° gennaio 1934, al tasso d'interesse del 6,50%, e garantito con delegazioni sulla sovrimposta fondiaria comunale.-

Il Comune mutuatario, nell'intento di migliorare la non buona situazione del proprio bilancio, chiede ora che gli venga consentito il prolungamento del periodo di ammortamento del suddetto mutuo da 25 a 30 anni, e, possibilmente, la riduzione del saggio d'inte-